SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA.

1.1 Identificatore del prodotto.

Nome prodotto: SR 047 - ROSA ANTICO

1.2 Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati.

Uso ceramico
Usi sconsigliati:
Usi differenti a quelli consigliati.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza.

Impresa:	**REIMBOLD & STRICK ITALIA, S.R.L.**
indirizzo:	Via Ghiarola Nuova, 80
Città:	41042 Fiorano Modenese
Provincia:	Modena (Italy)
Teléfono:	+39 0536 926.978
Fax:	+39 0536 926.994
E-mail:	MSDS@reimboldstrick.it
Web:	www.reimboldstrick.it

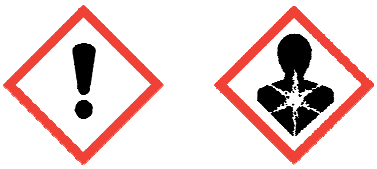
1.4 Numero telefonico di emergenza: +39 0536 926.978 (Disponibile soltanto in orario di ufficio; Lunedi-Venerdì; 08:00-18:00)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI.

2.1 Classificazione della miscela.
Secondo il Regolamento (EU) No 1272/2008:
Carc. 2 : Sospettato di provocare il cancro.
Eye Irrit. 2 : Provoca grave irritazione oculare.

2.2 Elementi dell'etichetta.

Etichettatura secondo regolamento (CE) n. 1272/2008:
Pittogrammi:



Parola di avvertimento:
Attenzione
Frasi H:

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

Frasi P:

P202	Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
P405	Conservare sotto chiave.
P501	Smaltire il prodotto/recipiente in ...
P308+P313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P337+P313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

-Continua *alla prossima pagina.*-

Contiene:
triossido di molibdeno

2.3 Altri pericoli.
Durante il normale uso e nella sua forma originale, il prodotto non ha altri effetti negativi sulla salute e sull'ambiente.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI.

3.1 Sostanze.
Non Applicabile.

3.2 Miscele.
Sostanze che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente a norma del regolamento (CE) No. 1272/2008, con assegnato un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro, o classificate come PBT / vPvB o incluse nella lista dei candidati:

Identificatori	Nome	Concentrazione	(*)Classificazione - Regolamento 1272/2008	
			Classificazione	Limiti di concentrazione specifici
N. CAS: 554-13-2 N. CE: 209-062-5 N. Registrazione: 01-2119516034-53-XXXX	lithium carbonate	>2,5% <=10%	Acute Tox. 4, H302 - Eye Irrit. 2, H319	-
N. della sostanza: 042-001-00-9 N. CAS: 1313-27-5 N. CE: 215-204-7 N. Registrazione: 01-2119488038-30-XXXX	triossido di molibdeno	>2,5% <=10%	Carc. 2, H351 - Eye Irrit. 2, H319 - STOT SE 3, H335	-
N. CAS: 1332-58-7 N. CE: 310-194-1	[1] Kaolin	>1% <=2.5%	-	-
N. della sostanza: 238-878-4 N. CAS: 14808-60-7	[1] Silice cristallina	<= 0.2%	STOT RE 1, H372	STOT RE 1, H372: C ≥10 % STOT RE 2, H373: 1% ≤ C < 10%

(*)*Il testo completo delle frasi H è riportato nel punto 16 di questa Scheda di Sicurezza.*
[1] Sostanza alla quale si applica limite di Esposizione comunitari sul posto di lavoro (vedere sezione 8.1).

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.
In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

Inalazione.
Mettere l'accidentato all'aria aperta, mantenerlo caldo e in riposo, se la respirazione è irregolare o si ferma, praticare respirazione artificiale. Non amministrare niente per via orale. Se è incosciente, porlo in una posizione adeguata e cercare aiuto medico.

Contatto con gli occhi.
In caso di presenza di lenti a contatto, toglierle. Lavare abbondantemente gli occhi con acqua pulita e fresca per almeno 10 minuti tenendo le palpebre aperte. Cercare assistenza medica.

Contatto con la pelle.
Togliere gli indumenti contaminati. Lavare la pelle vigorosamente con acqua e sapone o un detergente adeguato alla pelle. **MAI** utilizzare dissolventi o diluenti.

Ingestione.
Se accidentalmente si è ingerito, chiedere immediatamente attenzione medica. Mantenerla a riposo. **MAI** provocare il vomito.

-Continua *alla prossima pagina.*-

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.
Prodotti nocivi, un'esposizione prolungata per inalazione può causare effetti anestesici e la necessità di assistenza medica immediata.
4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.
In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO.

5.1 Mezzi di estinzione.
Mezzi d'estinzione raccomandati.
Estintore a polvere o CO_2. In caso d'incendi più gravi anche schiuma resistente all'alcol e acqua polverizzata. Non usare per l'estinzione spruzzo diretto d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela.
Rischi speciali.
Il fuoco può produrre uno spesso fumo nero. Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi: come per esempio monossido di carbonio, diossido di carbonio. L'esposizione ai prodotti di combustione o decomposizione può essere pregiudiziale per la salute.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.
Raffreddare con acqua i depositi, cisterne o recipienti prossimi alla fonte di calore o fuoco. Tenere in conto la direzione del vento. Evitare che i prodotti utilizzati nella lotta contro l'incendio, passino a condotti, fognature o corsi d'acqua.

Equipaggiamento di protezione contro incendi.
Secondo la magnitudine dell'incendio, può essere necessario l'uso d'indumenti di protezione contro il calore, equipaggiamento respiratorio autonomo, guanti, occhiali protettori o maschere facciali e stivali.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.
Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.

6.2 Precauzioni ambientali.
Evitare la contaminazione di condotti, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.
La zona contaminata deve essere pulita immediatamente con un decontaminante adeguato. Versare il decontaminante in un recipiente non chiuso, e lasciarlo diversi giorni, fino alla fine della reazione.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.
Per il controllo d'esposizione e misure di protezione individuale, vedere sezione 8.
Per la successiva eliminazione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.
Per la protezione personale, vedere sezione 8. Attenzione: i recipienti non sono resistenti alla pressione, non impiegare mai la pressione per svuotare i contenitori.
Nella zona d'applicazione deve essere proibito fumare, mangiare e bere.
Rispettare la legislazione sulla sicurezza e l'igiene nel lavoro.
Conservare il prodotto in recipienti di un materiale identico all'originale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.
Immagazzinare secondo la legislazione locale. Osservare le indicazioni dell'etichetta. Immagazzinare i recipienti tra 5 e 35 °C, in un luogo secco e ben ventilato, lontano dal calore e dai raggi diretti del sole. Mantenere lontano da punti d'ignizione. Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente acidi o alcalini. Non fumare. Evitare l'entrata a persone non autorizzate. Una volta aperti i recipienti, devono essere richiusi attentamente e collocati verticalmente per evitare spargimenti.
Il prodotto non rientra nel campo di applicazione della Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III)..

-Continua *alla prossima pagina.*-

7.3 Usi finali specifici.

SEZIONE 8: CONTROLLI D'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE.

8.1 Parametri di controllo.

Limite d'esposizione durante il lavoro per:

Nome	N. CAS	Paese	Valore limite	ppm	mg/m³
Kaolin	1332-58-7	Italia [1]	**Otto ore**		2
			Breve termine		
Silice cristallina	14808-60-7	Italia [1]	**Otto ore**		0,1
			Breve termine		

[1] Secondo il Decreto Legislativo del Governo n.277, 15/08/1991, il Decreto Legislativo n.66 ed il Decreto Ministeriale 26/02/2004.

Altri componenti con valori limite di esposizione, che devono essere controllati sul posto di lavoro:

Nome	Note	TLV/TWA(ACGIH)
Polveri	Totali	10 mg/mc
	Frazione respirabile	3 mg/mc

Il prodotto NON contiene sostanze con Valori Limite Biologici.
Livello di concentrazione DNEL/DMEL:

Nome	DNEL/DMEL	Tipo	Valore
lithium carbonate N. CAS: 554-13-2 N. CE: 209-062-5	DNEL (Workers)	Inhalation, Long-term, Systemic effects	2,34 (mg/m³)
triossido di molibdeno N. CAS: 1313-27-5 N. CE: 215-204-7	DNEL (Workers)	Inhalation, Long-term, Local effects	3 (mg/m³)
	DNEL (Workers)	Inhalation, Long-term, Systemic effects	11,17 (mg/m³)

DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.

8.2 Controlli dell'esposizione.

Misure d'ordine tecnico:
Provvedere ad una ventilazione adeguata, ottenibile mediante una buona estrazione-ventilazione locale e un buon sistema generale di estrazione.

Concentrazione:	**100 %**
Usi:	**Uso ceramico**
Protezione respiratoria:	
Se si rispettano le misure tecniche raccomandate non è necessario nessuna attrezzatura di protezione individuale.	
Protección de las manos:	
DPI:	Guanti non usa-e-getta di protezione contro prodotti chimici.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria III. Vedere l'elenco di prodotti chimici per i quali sono state fatte le prove del guanto.
Norme CEN:	EN 374-1, En 374-2, EN 374-3, EN 420

-Continua *alla prossima pagina.*-

Manutenzione:	Dovrà stabilirsi un calendario per la sostituzione periodica dei guanti in modo a garantire il loro ricambio prima che i contaminanti gli permeeranno. L'utilizzo di guanti contaminati può essere più pericoloso che il mancato utilizzo dei guanti, poiché il contaminante può accumularsi progressivamente nel materiale che compone il guanto.
Commenti:	Saranno sostituiti appena si osserverà una rottura, crepatura o deformazione e quando la sporcizia esterna possa diminuire la loro resistenza.

Material:	PVC (cloruro di polivinile)	Tempo di penetrazione (min.):	> 480	Spessore del materiale (mm):	0,35

Protección de los ojos:

Se il prodotto viene manipolato correttamente non è necessaria nessuna attrezzatura di protezione individuale.

Protección de la piel:

DPI:	Abbigliamento di protezione.
Caratteristiche:	Marchio «CE» Categoria II. L'abbigliamento di protezione non deve essere troppo stretto o troppo lento per non interferire nei movimenti dell'utente.
Norme CEN:	EN 340
Manutenzione:	Seguire le istruzioni di lavaggio e conservazione fornite dal fabbricante per garantire una protezione invariabile.
Commenti:	L'abbigliamento di protezione dovrebbe offrire un livello di confort consistente con il livello di protezione che deve garantire contro il rischio contro il quale protegge, con le condizioni ambientali, il livello di attività dell'utente e il tempo d'uso previsto.

SEZIONE 9: PROPIETÀ FISICHE E CHIMICHE.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.
Aspetto:Polvere o granuli inodore di colore caratteristico
Colore: N.D./N.A.
Odore:N.D./N.A.
Soglia olfattiva:N.D./N.A.
pH:N.D./N.A.
Punto di fusione:N.D./N.A.
Punto/intervallo di Bollitura: N.D./N.A.
Punto d'infiammazione stimato: N.D./N.A.
Tasso di evaporazione: N.D./N.A.
Infiammabilità (solido, gas): N.D./N.A.
Limiti inferiore di esplosività: N.D./N.A.
Limiti superiore di esplosività: N.D./N.A.
Pressione di vapore: N.D./N.A.
Densità di vapore:N.D./N.A.
Densità relativa:N/A g/cm^3
Solubilità:N/A
Liposolubilità: N.D./N.A.
Idrosolubilità: Insolubile
Coefficiente di distribuzione (n-ottanol/acqua): N.D./N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.D./N.A.
Temperatura di decomposizione: N.D./N.A.
Viscosità: N/A
Proprietà esplosive: N.D./N.A.
Proprietà ossidanti: N.D./N.A.
N.D./N.A.= Non Disponibile/Non Applicabile a causa della natura del prodotto.

9.2. Ulteriori informazioni.
Contenuto di COV (p/p): 0 %
Contenuto di COV: **0** g/l

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ.

10.1 Reattività.
Il prodotto non comporta pericoli per la sua reattività.

10.2 Stabilità chimica.
Stabile sotto le condizioni di manipolazione e immagazzinamento raccomandati (vedere epigrafe 7).

-Continua *alla prossima pagina.*-

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.
Il prodotto non provoca reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare.
Evitare qualsiasi tipo di manipolazione impropria.

10.5 Materiali incompatibili.
Mantenere lontano da agenti ossidanti e da materiali fortemente alcalini o acidi, al fine di evitare reazioni esotermiche.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.
Non si descompone se viene destinato agli usi previsti.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici.
Il contatto ripetuto o prolungato con il Prodotto, può causare l'eliminazione del sebo della pelle, dando luogo ad una dermatite da contatto non allergica.
Gli schizzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

a) tossicità acuta;
Dati non concludenti per la classificazione.

Stima della toddicità acuta (ATE)
Miscele:
ATE (Orale) = 5208 mg/kg

b) corrosione/irritazione cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
Prodotto classificato:
Irritazione oculare, Categoria 2: Provoca grave irritazione oculare.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
Dati non concludenti per la classificazione.

e) mutagenicità delle cellule germinali;
Dati non concludenti per la classificazione.

f) cancerogenicità;
Prodotto classificato:
Cancerogeno, Categoria 2: Sospettato di provocare il cancro.

g) tossicità per la riproduzione;
Dati non concludenti per la classificazione.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta;
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione.
Dati non concludenti per la classificazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE.

12.1 Tossicità.

-Continua *alla prossima pagina.*-

Non sono disponibili informazioni relative alla Ecotossicitàdelle sostanze presenti.
12.2 Persistenza e degradabilità.
Non sono disponibili informazioni sulla persistenza e degradabilità del prodotto.

12.3 Potenziale di bioaccumulo.
Non sono disponibili informazioni sul Bioaccumulo delle sostanze presenti.
12.4 Mobilità nel suolo.
Non sono disponibili informazioni sulla mobilità nel suolo.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua.
Evitare la penetrazione nel terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB.
Non sono disponibili informazioni sul prodotto PBT e vPvB.

12.6 Altri effetti avversi.
Non ci sono informazioni su altri effetti negativi per l'ambiente.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO.

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti.
È vietato lo smaltimento in fognature o corsi d'acqua. I residui e recipienti vuoti devono essere manipolati ed eliminati in accordo con le legislazioni locale/nazionale vigenti.
Seguire le disposizioni della Direttiva 2008/98/CE relative alla gestione dei rifiuti.

Classificazione dei rifiuti secondo il Catalogo europeo dei rifiuti:
N
N
N

Modalità del trattamento secondo la Direttiva 2008/98/CE:

N

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO.

Non pericoloso ai fini del trasporto. In caso di incidenti per lo smaltimento del prodotto seguire le indicazioni contenute nel punto 6.

14.1 Numero ONU.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.2 Nome di spedizione dell'ONU.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.4 Gruppo d'imballaggio.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.5 Pericoli per l'ambiente.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC.
Non pericoloso ai fini del trasporto.

-Continua *alla prossima pagina.*-

SEZIONE 15: INFORMAZIONE SULLA REGOLAMENTAZIONE.

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela.
Il prodotto non rientra nel campo di applicazione del Regolamento (CE) n. 1005/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.
Consultare l'allegato I della Direttiva 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose e il Regolamento (CE) n. 689/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Giugno 2008, sull'esportazione ed importazione di prodotti chimici pericolosi ed i suoi successivi aggiornamenti.
Il prodotto non viene pregiudicato dalla Direttiva 2012/18/EU (SEVESO III).
Il prodotto non viene pregiudicato dal Regolamento (EU) No 528/2012 relativo alla commercializzazione e l'uso dei biocidi.
Il prodotto non viene pregiudicato dal procedimento stabilito nel Regolamento (EU) No 649/2012, relativo all'esportazione e importazione di prodotti chimici pericolosi.

Ove applicabili riferirsi alle seguenti legislazioni:
Regolamento n°. 1907/2006/CE (REACH);
Regolamento n°. 1272/2008/CE (CLP) e s.m.i.;
Direttiva 67/548/CEE (Classificazione, Imballaggio e Etichettatura delle sostanze pericolose) e s.m.i;
D.Lgs. 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE;
Direttiva 2000/39/CE e s.m.i. (Limiti di esposizione professionali);
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale);
Direttiva 105/2003/CE (Seveso III) (ove applicabile);
Direttiva 1999/13/CE (VOC);
ACGH.
Alla data di revisione della scheda dati di sicurezza la miscela non contiene SVHC intenzionalmente aggiunte.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.
Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica del prodotto.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI.

Sottogruppi delle fritte inclusi nel Validity Assessment of the Exemption Dossier Ceramic Frits, RCC Ltd, Switzerland, 2007, Harlan Laboratories Ltd, 2009

Gruppo 1: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e senza Pb, Ba, Zn, Cd.
Gruppo 2: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Zn, senza Pb, Ba, Cd.
Gruppo 3: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Ba, senza Pb, Zn, Cd.
Gruppo 4: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Zn e Ba, senza Pb, Cd.
Gruppo 5: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb, senza Cd.
Gruppo 5.1: Bisilicati di piombo (0% < PbO ≤ 69%; SiO_2 ≥ 30%; Al_2O_3 ≥ 1%)
Gruppo 5.1: Borosilicati di piombo (40% < PbO ≤ 60%; SiO_2 > 30%; 1% < B_2O_3 < 20%)
Gruppo 6: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb e Zn e/o Ba (0% < PbO ≤ 69%; SiO_2 ≥ 30%; Al_2O_3 ≥ 1%).
Gruppo 7: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Cd e Pb e Zn e/o Ba (0% < PbO ≤ 69%; 0% < CdO ≤ 5%; SiO_2 ≥ 30%; Al_2O_3 ≥ 1%).
Gruppo 8: Fritte ceramiche contenenti elementi non inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE, e con Pb in proporzioni diverse rispetto ai gruppi 5, 6, 7.
Gruppo 8.1: Monosilicati (0% < PbO < 80%; SiO_2 > 20%)
Gruppo 8.2: Altri borosilicati e silicati di piombo (0% < PbO < 80%; SiO_2 e/o B_2O_3 > 15%)
Gruppo 8.3: Altri borosilicati e silicati di cadmio e piombo (0% < PbO < 69%; 0% < CdO < 7%; SiO_2 e/o B_2O_3 > 20%)
Gruppo 9: Fritte ceramiche colorate contenenti ossidi metallici inclusi nell'Allegato I della Direttiva 67/548/CE.

Testo completo delle frasi H che appaiono nella sezione 3:

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

-Continua *alla prossima pagina.*-

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Codici di classificazione:

Acute Tox. 4 [Oral] : Tossicità acuta (via orale), Categoria 4
Carc. 2 : Cancerogeno, Categoria 2
Eye Irrit. 2 : Irritazione oculare, Categoria 2
STOT RE 1 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'esposizione ripetuta, Categoria 1
STOT SE 3 : Tossicità specifica per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione, Categoria 3

Sezioni modificate rispetto alla versione precedente:

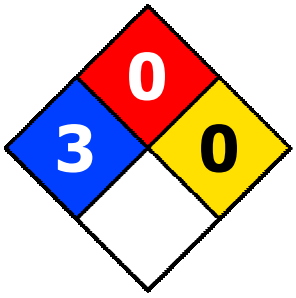
1,2,3,4,8,9,10,11,13,14,16

Si consiglia di offrire formazione di base sulla sicurezza ed igiene sul lavoro per garantire una corretta manipolazione del prodotto.

Informazioni di inventario TSCA (Toxic Substances Control Act) USA:

N. CAS	Nome	Stato
554-13-2	lithium carbonate	Registrata
1313-27-5	triossido di molibdeno	Registrata
1332-58-7	Kaolin	Registrata
14808-60-7	Silice cristallina	Registrata

Valutazione del rischio di sistema NFPA 704:



Health hazard: 3 (Extreme Danger)

Flammability: 0 (Will not burn)

Reactivity: 0 (Stable)

Abbreviature ed acronimi utilizzati:
CEN: Comitato Europeo di Normalizzazione.
DMEL: Derived Minimal Effect Level, livello di esposizione che corrisponde a un basso rischio, che si deve considerare come rischio minimo tollerabile.
DNEL: Derived No Effect Level, (livello senza effetto) livello di esposizione alla sostanza al di sotto della quale non si prevedono effetti avversi.
DPI: Squadra di protezione personale.

Principali referenze bibliografiche e fonti di dati:
http://eur-lex.europa.eu/homepage.html
http://echa.europa.eu/
Regolamento (UE) No 453/2010.
Regolamento (CE) No 1907/2006.
Regolamento (UE) No 1272/2008.

Le informazioni contenute in questa Scheda Dati di Sicurezza si basano sullo stato attuale della legislazione vigente e sulle attuali conoscenze.
Essa fornisce una guida sugli aspetti di salute, sicurezza e ambientali del prodotto e non deve essere considerata come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità per particolari applicazioni. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, senza prima aver fatto riferimento al fornitore ed aver ottenuto istruzioni d'uso scritte. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente è il Datore di Lavoro che prende in considerazione le informazioni contenute nel presente documento per effettuare la valutazione dei rischi nell'ambiente di lavoro.

-Continua *alla prossima pagina.*-

-Fine *della scheda di dati di sicurezza.*-